

INFORMATIVA VOLONTARIA DI SICUREZZA

CODICE:
IVS-HB.02.A.2

(Regolamento CE 1907/2006 (REACH), Allegato II e successivi emendamenti)

DATA DI AGGIORNAMENTO:
22/07/2015

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ

- 1.1. Identificatore del prodotto:** CILLIT-IMPULSAN H 4
- 1.2. Usi pertinenti identificati:** Trattamento acque civili e industriali.
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli previsti.
- 1.2. Identificazione della Società:** CILICHEMIE ITALIANA srl
via Plinio, 59 - 20129 Milano - Italia
Telefono +39 02 2046343 - Telefax +39 02 201058
Email: cillit@cibemi.it
- Responsabile:** Ufficio tecnico
- 1.4. Emergenze:** Telefono +39 02 29404848 (disponibile in orari di ufficio)
CENTRO ANTIVELENI DI MILANO, OSPEDALE DI NIGUARDA: **02 66101029**

2. CLASSIFICAZIONE

- 2.1. Classificazione della miscela:** la miscela non è classificata come pericolosa con riferimento al Regolamento CE 1272/2008 e successivi emendamenti. Prodotto a purezza alimentare, impiegabile per il trattamento domestico delle acque potabili (D.M. Salute 07/02/2012, n. 25).
- 2.2. Elementi dell'etichetta:** dalle informazioni in nostro possesso relative alla classificazione della sostanza e agli usi previsti non si evidenzia necessità di inserire elementi di pericolosità sull'etichetta del prodotto.
- 2.3. Altri pericoli:** il prodotto non rientra nei criteri previsti dall'allegato XIII del Regolamento 1907/2006 per la classificazione delle sostanze come PBT o vPvB.

3. INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Miscela

Miscela di polifosfati alcalini in soluzione acquosa. Il prodotto non contiene alcuna sostanza in concentrazione tale da essere classificata pericolosa ai sensi del D.Lgs. 03/02/97, n. 52 (Direttiva 67/548/CEE) e del Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

INALAZIONE: il prodotto è in soluzione acquosa e non è volatile pertanto non si prevede la via d'esposizione inalatoria a patto di evitare la formazione di nebbie e aerosol (uso non previsto). Allontanare il paziente dal luogo del contatto; fare respirare aria fresca.

INGESTIONE: risciacquare la bocca; non provocare il vomito. In caso di malessere rivolgersi al medico con l'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto.

CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare con acqua per parecchi minuti, tenendo sollevata la palpebra. In caso di irritazione rivolgersi al medico.

CONTATTO CON LA PELLE: togliere gli indumenti bagnati e lavare con acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:

INALAZIONE: il prodotto è in soluzione acquosa e non è volatile pertanto non si prevede la via d'esposizione inalatoria a patto di evitare la formazione di nebbie e aerosol (uso non previsto).

INGESTIONE: il prodotto tal quale può causare irritazione del tratto digerente.

CONTATTO CON GLI OCCHI: lacrimazione, moderata irritazione.

CONTATTO CON LA PELLE: non pericoloso per contatto accidentale, per contatto prolungato può causare irritazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti

speciali: rivolgersi al medico in caso di irritazioni persistenti o di malessere.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

IDONEI: acqua nebulizzata, CO₂, schiume o polveri chimiche.

NON IDONEI: acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza: la miscela in quanto tale non è comburente ma contiene una sostanza comburente. Tenerne conto se coinvolto in un incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: usare un autorespiratore di tipo omologato (EN 137), guanti e indumenti di protezione per emergenza. Fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8. Contenerne e raccogliere l'acqua di spegnimento.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: allontanare il personale non necessario all'intervento. Indossare indumenti protettivi e dispositivi di protezione individuale. Assicurare la ventilazione dei locali.

6.2. Precauzioni ambientali: prevedere le misure necessarie per evitare l'immissione del prodotto puro nelle fognature (copritombino) e nelle acque superficiali (saracinesca di sicurezza).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: raccogliere separatamente il prodotto per quanto possibile, asciugare le superfici con materiale assorbente idoneo, quindi lavare con acqua. Raccogliere i materiali utilizzati in contenitore a tenuta (inox, plastica), quindi avviare i rifiuti allo smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni: vedi punti 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura: il personale addetto alla manipolazione dei prodotti chimici deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure preventive e protettive, anche per fronteggiare eventuali emergenze, ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008, n.81 (Direttiva 98/24/CE). Predisporre l'attuazione del primo soccorso (doccia, lavaocchi). Adottare sistemi per evitare la dispersione del prodotto e mantenerlo separato da altre sostanze. Osservare le norme di buona pratica igienica personale e ambientale.

NOTA: non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: conservare il prodotto nei contenitori originari, tenuti in posizione verticale e ben chiusi, in luogo fresco e asciutto, a temperatura ambiente, al riparo da fonti di calore, separati dagli altri prodotti chimici. Conservare separato da sostanze incompatibili (cibo e medicinali, sostanze ossidanti).

7.3. Usi finali specifici: il prodotto è da utilizzare per il trattamento di acqua destinata a circuiti tecnologici. Non è adatto al contatto con acqua destinata al consumo umano. Per dettagli riferirsi alla specifica Istruzione Tecnica. Prima di usare il prodotto per scopi diversi da quello previsto, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

8. PROTEZIONE PERSONALE. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione: nessuno noto.

8.2. Controllo dell'esposizione: valutare i rischi secondo il D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in tutte le fasi di impiego del prodotto (trasporto, manipolazione, uso, smaltimento).

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

ESPOSIZIONE PERSONALE: separare i luoghi di manipolazione del prodotto. Avvalersi, se del caso, degli idonei dispositivi di protezione individuale per le mani e per gli occhi. Occorre essere muniti dei seguenti mezzi di protezione (DM 07/12/2007, Direttiva 89/686/CEE):

delle vie respiratorie: nessuno se non coinvolto in incendio.

delle mani: guanti in gomma (EN 374).

degli occhi: occhiali a maschera (EN 166).

della pelle: indumenti di lavoro.

Fare riferimento alle indicazioni del produttore relativamente ai materiali idonei, spessori e tempi di permeazione.

ESPOSIZIONE AMBIENTALE: operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento. Vedi punto 6, 12 e 13. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque (D.Lgs n. 152/2006).

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali:

Aspetto:	liquido incolore
Odore:	nessuno
pH (10 g/l in acqua):	da 5,5 a 5,8 a 20°C
Punto di fusione:	inferiore a 0°C
Punto di ebollizione:	a partire da 100°C
Punto di Infiammabilità / Esplosività:	non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività:	non pertinente
Tensione di vapore:	circa 2,3 kPa a 20°C
Densità relativa:	1,04 - 1,06 kg/l
Densità apparente:	non applicabile
Solubilità:	
	Idrosolubilità: completamente miscibile
	Liposolubilità: insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	< 0,3
Temperatura di autoaccensione:	non pertinente
Temperatura di decomposizione:	non pertinente
Viscosità:	non pertinente
Proprietà esplosive:	non pertinente
Proprietà comburenti:	non comburente

9.2 **Altre informazioni:** nessuna disponibile.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1. **Reattività:** nessuna reazione pericolosa nelle condizioni di impiego previste.
- 10.2. **Stabilità:** il prodotto è stabile nelle condizioni di impiego previste. Non necessita dell'aggiunta di stabilizzanti.
- 10.3. **Reazioni pericolose:** nessuna.
- 10.4. **Condizioni da evitare:** nessuna nelle condizioni di impiego previste.
- 10.5. **Materiali incompatibili:** acidi e alcali forti.
- 10.6. **Prodotti di decomposizione pericolosi:** nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In base ai dati disponibili, il prodotto dovrebbe essere caratterizzato come segue:

VIE DI ESPOSIZIONE: sono prevedibili il contatto oculare e cutaneo, meno probabile l'ingestione. Non si prevede inalazione perché il prodotto è in soluzione acquosa e non presenta volatilità.

INALAZIONE: non prevista nelle condizioni di impiego.

INGESTIONE: LD50 orale ratto, superiore a 2000 mg/kg. Possibili effetti: alterazioni funzionali dei reni e del sistema nervoso centrale, iperfosfatemia, ipernatremia, ipocalcemia.

CONTATTO OCULARE: potrebbe causare irritazione per contatto prolungato.

CONTATTO CUTANEO: non irritante. Irritazione per contatto prolungato in soggetti sensibili.

SENSIBILIZZAZIONE: non risultano evidenze di effetti sensibilizzanti respiratori o cutanei.

MUTAGENICITA': non risultano evidenze di effetti mutageni.

CANCEROGENICITA': non risultano evidenze di effetti cancerogeni.

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE: non risultano evidenze di effetti sulla riproduzione.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (esposizione singola): non risultano evidenze specifiche.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (esposizione ripetuta): non risultano evidenze specifiche.

PERICOLI IN CASO DI ASPIRAZIONE: non pertinente.

ALTRI DATI: non risultano evidenze di rischio inaccettabile in condizioni di corretto impiego del prodotto, come descritto nella specifica istruzione tecnica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

In base alla sostanza contenuta, il prodotto dovrebbe essere caratterizzato come segue:

- 12.1. Tossicità:** il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per l'ambiente. Utilizzarlo in accordo alla Legislazione vigente, nonché alle norme di buona pratica operativa. Il D.Lgs. 152/06 assoggetta a specifica disciplina il contenuto di fosforo nelle acque superficiali e nelle acque reflue di origine civile e industriale. Sono dati caratteristici del prodotto:
Organismi acquatici: rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. n. 152/06, per gli scarichi:
Fosforo totale = 10 mg/l.
Altri organismi (terreno, piante): Vedi punto 8.2.
- 12.2. Persistenza e degradabilità:** i fosfati vengono rimossi dall'acqua attraverso i meccanismi chimico-fisici e biologici. I fosfati sono nutrienti batterici, e pertanto favoriscono la crescita dei fanghi attivi negli impianti di depurazione biologica.
- 12.3. Bioaccumulo:** la sostanza non è soggetta a bioaccumulo.
- 12.4. Mobilità nel suolo:** la sostanza può permeare nel suolo dove viene degradata ad opera delle sostanze organiche riducenti naturalmente presenti.
- 12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB:** nessuna evidenza di tossicità.
- 12.6. Altri effetti avversi:** nessuna evidenza disponibile.

13. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

- 13.1. Metodo di trattamento dei rifiuti:** la sostanza non conferisce carattere di pericolosità ai rifiuti che la contengono (D.Lgs. 03/04/2006 n.152, parte IV; Direttiva 2008/98/CE). Verificare la possibilità di riutilizzare i residui del prodotto per usi meno esigenti. Smaltire in accordo alla legislatura vigente.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non presenta rischi per il trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Nessuna restrizione alla commercializzazione e all'uso del prodotto risulta dal regolamento CE/1907/2006, allegato XVII e successivi emendamenti.

16. ALTRE INFORMAZIONI

REVISIONE

Data di compilazione iniziale: 28/06/2010. Il testo revisionato è preceduto da un asterisco e riportato in carattere corsivo.

ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI:

Gli acronimi e le abbreviazioni utilizzate nella compilazione di questo documento sono di comune impiego nella normativa vigente e pertanto si ritengono conosciuti.

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI DATI:

- Scheda di sicurezza del fornitore portante data 29/04/2010.
- National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH, USA): Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, 2003.
- American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH), 2010.
- The National Library of Medicine (USA): Hazardous Substances Data Bank (HSDB), ed. 2003.
- Environmental Protection Agency (USA): Integrated Risk Information System (IRIS), ed. 2003.

INDICAZIONI SULL'ADDESTRAMENTO: il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure di sicurezza.

NOTA: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente; esse intendono consentire all'utilizzatore professionale del prodotto di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura.

L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa.

Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto.

Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.

Presentare l'etichetta del prodotto e la presente informativa ogni qualvolta si ricorre alle cure del medico.

ATTENZIONE: il prodotto non è pericoloso, la presente informativa viene redatta su base volontaria e non ha alcun valore legale.